



Valdagno

Villa Serena, laboratorio d'Europa Modello per la cura degli anziani

• Oggi delegazioni di Polonia e Belgio saranno in città per approfondire le modalità innovative fra bracciali smart e pet therapy

VERONICA MOLINARI

Delegazioni dalla Polonia e dal Belgio per studiare il modello "Villa Serena". Il centro servizi sociali di piazza Dante salirà in cattedra, oggi, quando i team di professionisti stranieri dell'assistenza varcheranno i cancelli del parco in centro per approfondire modalità operative, progetti e servizi nel territorio. Dal braccialetto smart, che garantisce da remoto geolocalizzazione, monitoraggio del battito cardiaco, qualità del sonno, conteggio dei passi, alle cure domiciliari di quartiere passando per gli sportelli fisici e virtuali per la terza e quarta età fino alla pet therapy. Sono solo alcuni dei punti di forza del modello Villa Serena che saranno portati all'attenzione dei colleghi polacchi e belgi.

La visita rientra in "Erasmus+ life magister. Empowering elder care professionals and caregivers", un progetto per l'educazione degli adulti finanziato dal programma Erasmus+ sotto la gestione dell'agenzia nazionale Indire. «Villa Serena che gestisce tre Rsa a Valdagno, Trissino e Recoaro, un centro diurno e i servizi territoriali per 4 comuni della valle dell'Agno, è da sempre attenta all'evoluzione dei servizi e ha maturato diverse esperienze di confronto con

realità sia italiane che estere, ricavandone idee, buone pratiche, dati e prospettive, ponendosi all'avanguardia nel settore dell'assistenza alle persone anziane - ha spiegato la direttrice Silvia De Rizzo -. Il progetto, della durata di 16 mesi, ha come capofila "Qualità e benessere", che si occupa di formazione, ricerca, innovazione dei servizi di cura agli anziani è titolare dell'omonimo marchio. Si tratta di un modello di autovalutazione e valutazione reciproca del benessere e della qualità di vita delle persone anziane nelle Rsa a cui Villa Serena ha aderito, contribuendo a definirne gli standard e impegnandosi a orientare le azioni al miglioramento del benessere degli ospiti». Tra le novità introdotte dal centro valdagnese ci sono progetti per la valorizzazione del personale come "Sono la donna della mia vita", per il sostegno ai caregiver con formazione e reinserimento lavorativo, il servizio di assistenza domiciliare di quartiere, l'uso dell'intelligenza artificiale come il braccialetto intelligente per migliorare la sicurezza di operatori e residenti, sistemi di comfort e igiene della persona non invasivi come le docce molecolari, la presenza di animali domestici in struttura, la cura del comfort ambientale e iniziative di divulgazione per

una nuova cultura dell'invecchiamento con anche presenza nelle scuole. Questi sono alcuni dei punti che saranno allo studio dei professionisti che arriveranno da Polonia e Belgio. Partner di progetto sono Kujawsko-Pomorskie Voivodeship, ente regionale polacco per lo sviluppo della strategia in materia di politica sociale, e Sint Vincentius vzw, ente belga di servizi di supporto per gli anziani che offre sia assistenza residenziale che domiciliare. «Life magister mira a rafforzare le competenze degli operatori del settore attraverso approcci innovativi che favoriscano la qualità di vita delle persone anziane - ha concluso De Rizzo -. Le tre attività principali del progetto sono sviluppare uno strumento di autovalutazione che consenta ai professionisti di valutare le proprie attitudini, un profilo di competenze che possa essere di supporto agli operatori e la raccolta di buone pratiche e diffusione dei risultati e delle raccomandazioni».



Parco di Villa Serena Oggi in visita gli operatori stranieri VE.MO.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940